



# COMUNE DI SANTA GIUSTA

*Provincia di Oristano*

Servizio Tecnico

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

*(articolo 15, comma 5, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)*

**Oggetto:** Procedura aperta per l'incarico professionale di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per i lavori di "Laboratorio di restauro ed esposizione temporanea reperti provenienti da archeologia subacquea - Recupero stalle e magazzini ex genio civile" - Importo euro 960.000,00 - CUP E16J18000300006, CIG 7726986E8D.

### PRIMA PARTE PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDIMENTALE

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| 1) TIPOLOGIA DEL CONTRATTO:    | APPALTO                                 |
| 2) PROCEDURA DI GARA:          | APERTA                                  |
| 3) NATURA DEL CONTRATTO:       | A CORPO                                 |
| 4) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: | OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA |

### PRIMA PARTE PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE

#### A SITUAZIONE INIZIALE

I Fabbricati oggetto dell'intervento volto al recupero, riuso e cambio di destinazione d'uso a strutture per la valorizzazione delle attività inerenti l'archeologia subacquea, sono siti nel comune di Santa Giusta, all'ingresso del centro abitato sul lato sud. L'area di progetto confina a est con la via Giovanni XXIII, a nord con la via Garibaldi, ad ovest con l'area lagunare dello Stagno di Santa Giusta ed a sud con un'area libera antistante una struttura esistente destinata a sala espositiva ed eventi culturali denominata "Open Space". Nello specifico i fabbricati oggetto di riqualificazione sono costituiti da due corpi di fabbrica ormai allo stato di rudere,

tant'è che dei due piani fuori terra sui quali si articolava la costruzione resta quasi esclusivamente il primo livello. Il primo corpo ha configurazione in pianta rettangolare delle dimensioni di m 45,00x5,00, per un'altezza originariamente pari a circa m 6,00. Il secondo corpo ha configurazione in pianta ad "L" con superficie di circa 220 mq, per un'altezza originariamente pari a circa m 6,00. La superficie complessiva lorda di intervento risulta pari a 445,00 mq mentre in termini di volumetria si prevede di intervenire su un totale pari a circa 2670,00 mc.

## **B OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI**

L'intervento riguarda il recupero delle stalle e dei magazzini retrostanti le case Genio Civile per la realizzazione di un laboratorio di restauro e di uno spazio espositivo temporaneo dei reperti archeologici. L'intervento è legato all'attività di ricerca che da anni è svolta dall'Università e dalla Soprintendenza nelle aree adiacenti della necropoli dei Is Farrisceddus e di Santa Severa e nello specchio lagunare di Santa Giusta, dove si trovano le vestigia sommerse dell'antica città fenicia di Othoca. Tale attività specialmente quella legata alla ricerca subacquea ed al corso di laurea in archeologia subacquea dell'Università di Sassari esistente nella sede di Oristano, si configura di estrema rilevanza nel panorama dell'intera area mediterranea e richiama annualmente un'ampia rappresentanza di insigni studiosi del settore.

L'intervento proposto contribuirà ad implementare e rafforzare il sistema di strutture dedicate alla ricerca archeologica esistenti a Santa Giusta quali: il Centro Studi della biodiversità, il Polo Museale Othoca che comprende il parco archeologico di Santa Severa ed il Museo Archeologico, aumentando l'attrattività dell'offerta turistica archeologica locale.

Il laboratorio ospiterà anche delle vasche dedicate al primo intervento delle fasi di restauro dei reperti archeologici frutto delle campagne di ricerca subacquee, che hanno il centro operativo nel locale in corso di recupero nel vicino margine dello stagno (Centro Studi della biodiversità). Tale intervento sarà di incentivo e supporto alla ricettività legata all'attività di archeologia subacquea nello stagno, in particolare alle winter-schools. Lo specchio lagunare si configura, infatti, come l'unico ambiente naturalistico dove è possibile praticare con successo la ricerca archeologica subacquea anche nei mesi invernali.

Gli edifici oggetto della presente proposta progettuale appartenevano al complesso di edifici costruiti nella prima metà del Novecento dal Genio Civile. Si tratta di una serie di ambienti che si susseguono a formare una quinta che chiude a ovest lo spazio definito dalle case del Genio e che comprende al centro l'area archeologica retrostante le case.

Gli edifici sono realizzati in blocchi di cemento e sono oggi in stato di profondo degrado strutturale, con crolli di coperture e di alcuni setti murari.

L'intervento prevede pertanto di operare una radicale ristrutturazione, per realizzare ambienti destinati al restauro dei reperti ed alla conservazione ed esposizione provvisoria degli stessi.

Al piano terra saranno realizzati gli ambienti di servizio, deposito, laboratorio ed esposizione e alcune vasche necessarie al ciclo di restauro dei reperti subacquei.

La copertura piana ospiterà una terrazza panoramica con ombreggi e uno spazio destinato alla caffetteria ed alla sosta dei visitatori.

Gli obiettivi generali che la progettazione dovrà perseguire sono i seguenti:

**Obiettivi funzionali:**

Creazione di ambienti logisticamente e funzionalmente fruibili dall'utenza e dal personale. La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di:

- razionalità e semplicità di utilizzo degli spazi;
- chiara identificazione delle funzioni e dei percorsi interni ed esterni (anche mediante segnaletica integrata nell'edificio e/o nei sistemi di illuminazione fissi);
- funzionalità ed ergonomia dei locali;
- riorganizzazione e razionalizzazione degli accessi;
- riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi accessori (depositi, servizi...) e dei locali tecnologici;
- riorganizzazione degli spazi esterni a parcheggio.

**Obiettivi estetici:**

- ripristino della valenza estetica e storica degli edifici, che nel tempo hanno subito interventi incongrui;
- recupero degli elementi architettonici e decorativi originari;
- valorizzazione degli spazi interni ed esterni, anche finalizzata ad esaltare il ruolo rappresentativo degli edifici all'interno del contesto cittadino;
- valorizzazione degli spazi e dei percorsi esterni;
- massima attenzione nella scelta dei materiali e degli impianti, adeguati alla destinazione degli edifici;

**Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo:**

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza e del personale. In particolare si richiede particolare cura relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi verticali e orizzontali; - sicurezza geologica, intesa come adeguato studio e dimensionamento delle strutture di fondazione esistenti rispetto alle caratteristiche del terreno;
- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze, intesa come rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso l'edificio (es: depositi materiale librario della biblioteca, centrale termica...) e studio delle vie d'uscita;
- sicurezza nella fruizione degli spazi, intesa come progettazione delle caratteristiche dimensionali e materiche dei locali al fine di tutelare la sicurezza dell'utenza. A titolo esemplificativo: rispetto delle caratteristiche R di attrito delle superfici calpestabili, rispetto delle classificazioni UNI delle vetrazioni interne ed esterne...;

- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni del Regolamento Comunale, Regolamento di Igiene e di Sanità Pubblica;
- sicurezza esterna all'edificio, intesa come studio dei percorsi volto a garantire la sicurezza dell'utenza in entrata e in uscita dal fabbricato;
- sicurezza da effrazioni ed atti vandalici, intesa come presenza di sistemi di videosorveglianza, di rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi. La progettazione dovrà inoltre valutare la sicurezza dei serramenti esterni e delle vetrazioni;
- sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche di riferimento ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'utilizzatore finale;
- sicurezza dei materiali: in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute (es: presenza di formaldeide...).

### **Obiettivi relativi alla dotazione tecnologica:**

La dotazione tecnologica dell'edificio dovrà ispirarsi alle seguenti soluzioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Presenza di dotazione impiantistica di base;
- telecontrollo e tele gestione degli impianti;
- illuminazione a basso consumo utilizzando, dove possibile, tecnologie LED, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le singole destinazioni d'uso;
- presenza di copertura WIFI e di rete dati fissa presso le postazioni di lavoro;
- utilizzo di tecnologia VOIP;
- illuminazione esterna con comandi crepuscolari;
- sistemi di rivelazione incendi e di spegnimento;
- sistema idrico acqua sanitaria e di scarico;
- presenza di un numero congruo di ascensori (adeguati per l'utilizzo da parte di disabili e dotati di ritorno automatico al piano) e di eventuali montacarichi;
- adeguata presenza di punti di forza motrice;
- illuminazione di emergenza e sicurezza;
- eventuale protezione dalle scariche atmosferiche;
- Ulteriore dotazione - utilizzo sistemi di "domotica";
- utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici e le zone di circolazione e di sistemi di tipo "alberghiero" presso gli uffici/studi (ad es. spegnimento degli impianti di illuminazione in uscita), - sistemi di videosorveglianza tramite IP; - controllo remoto illuminazione di emergenza e di sicurezza;
- presenza di gruppi di continuità per salvaguardare la strumentazione che possa risultare compromessa dalla mancanza di energia elettrica.

### **Obiettivi relativi alla sostenibilità ambientale:**

La progettazione dell'edificio dovrà attenersi ai seguenti principi (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica dell'edificio perseguibile in rapporto alle risorse disponibili;
- ottimizzazione dei consumi di energia elettrica tramite sistemi di "domotica" e di rilevazione delle presenze;
- ottimizzazione dei consumi idrici mediante sistemi a doppia intensità di risciacquo;
- riciclo delle acque meteoriche per gli utilizzi di acqua non potabile (irrigazione e WC);
- ottimizzazione dell'acustica interna dell'edificio in rapporto alle differenti funzioni che si svolgono al suo interno (es: limitazione del riverbero, del calpestio, della trasmissione sonora tra gli ambienti e del rumore derivante dagli impianti tecnologici) e in rapporto al rumore esterno (traffico veicolare...).

### **Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione del fabbricato:**

La progettazione dovrà inoltre essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta all'ottenimento del minor impatto/disturbo possibile nello svolgimento della stessa sull'attività dell'utenza.

<b>C</b>	<b>ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE</b>
----------	---

- accrescere l'attrattività delle città e promuovere attività socioeconomiche, unitamente all'offerta di servizi urbani innovativi e di eccellenza;
- migliorare le condizioni ambientali, sociali e produttive delle aree urbane e minori, rafforzandone la relazione con il territorio;
- contrastare lo spopolamento e i fenomeni di declino delle aree minori anche attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi per il miglioramento della qualità della vita;
- incrementare il benessere individuale, la domanda locale di lavoro e dell'occupazione;
- valorizzare maggiormente il territorio isolano, le sue bellezze paesaggistiche e il patrimonio storico-culturale;
- supportare lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale;
- riattivare il capitale territoriale;
- rispondere a domande, bisogni, aspettative sociali, ambientali ed economiche del
- contesto di riferimento e/o alle necessità del tessuto imprenditoriale, favorendo lo sviluppo locale e il rafforzamento dei fattori produttivi locali.

<b>D</b>	<b>REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE</b>
----------	--

**Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere verificate all'atto della progettazione nel corso dei necessari contatti informali con gli Enti di Controllo preposti e nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.**

**La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.**

#### **Norme tecniche**

- leggi, decreti, regolamenti, circolari regionali, provinciali, comunali, nazionali e relative norme in essa richiamate con particolare riferimento a lavori pubblici, beni culturali, pianificazione territoriale;

#### **Norme in materia di contratti pubblici**

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui:

- Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, D.LGS. 81/2008;
- Il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., recante: “*Codice dei contratti*”;
- Il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: “*Regolamento di attuazione de D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163*”, per la parte ancora in vigore;

#### **Normativa urbanistica**

- Edifici con valenza storico culturale;
- Aree d'interesse archeologico;
- N.T.A. del P.P.R. – DGR. N. 36/7 del 05.09.2006, art.li 63, 64, 65, 67, 68, 69 (Espansioni fino agli anni 50);
- N.T.A. del P.P.R. – DGR. N. 36/7 del 05.09.2006, art.li 8, 17, 18, 19, 20 (Fasci costiera);
- N.T.A PUC vigente di Santa Giusta del 20.03.2009, Zona B di espansione residenziale;
- N.T.A PUC vigente di Santa Giusta del 20.03.2009, art.li 25;

#### **Normativa strutturale**

- Normativa tecnica per l'ingegneria civile: cemento armato, euro codice. norma antisismica, zone sismiche, ecc.
- Normativa tecnica per l'ingegneria civile: recupero e consolidamento edifici esistenti;
- NTC2008 - Norme tecniche per le costruzioni - D.M. 14 gennaio 2008;
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. (GU n. 47 del 26-2-2009 - Suppl. Ordinario n.27);
- Nuova normativa antisismica - Ordinanza 3274 del 20/3/2003 - (Suppl. Gazzetta Ufficiale n. 105);
- Nuova normativa antisismica - Ordinanza 3316;
- Decreto 21 Ottobre 2003 (DM 21-10-2003);
- Legge 5 Novembre 1971, N. 1086 (G.U. 21-12-1971, n. 321);
- Legge 2 Febbraio 1974, n. 64 (G.U. 21-3-1974, N. 76);
- DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1996. (G.U. 5-2-1996, N. 29);
- CIRCOLARE 10 aprile 1997, n. 65/AA.GG.;
- DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 1996 (G.U. 5-2-1996, N. 29) - Carichi e sovraccarichi;
- CIRCOLARE 4 luglio 1996 (4-7-1996), n. 156 AA.GG./STC. (G.U. 16-9-1996, n. 217 - supplemento);
- DECRETO MINISTERIALE 9 Gennaio 1996 (D.M. 9-1-1996) (G.U. 5-2-1996, N. 29);
- Testo Unico 30 Marzo 2005 (30/03/2005)- (Sostituita dalla Norme tecniche per le costruzioni);
- DECRETO MINISTERIALE 14 Febbraio 1992 (D.M. 14-2-1992) (G.U. 18-3-1992, N. 65);
- CIRCOLARE 15 ottobre 1996 (15-10-1996), n. 252 AA.GG./S.T.C. (G.U. 26-11-1996, n. 277 - suppl.);
- Norme Tecniche CNR (Consiglio Nazionale della Ricerche) 10011/85;
- Norme Tecniche CNR 10012/85;
- Norme Tecniche CNR 10016/85;
- Norme Tecniche CNR 10024/86;
- Decreto Ministeriale 3 dicembre 1987 (D.M. 3-12-1987) (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff. n. 106, del 7 maggio).

- Decreto Ministeriale 20 novembre 1987 (D.M. 20-11-1987) (Suppl. Ord. alla G.U. 5-12-1987, n. 285);
- D.M. dell'11-3-1988;
- D.M. del 4-5-1990.

#### **Risparmio/Contenimento energetico**

- L'edificio dovrà essere progettato tenendo conto di tutte le prescrizioni dettate dalla normativa nazionale vigente;

#### **Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza**

- Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, D.LGS. 81/2008;
- Prescrizioni tecniche in materia di sanità e igiene pubblica;

#### **Normativa di prevenzione incendi**

- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- DM 9/4/1994 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere";
- DM Beni Culturali e Ambientali n. 569 del 20/05/1992 "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati ai musei, gallerie, esposizioni e mostre";
- DM 12/4/1996 "Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- DM 28/4/2005 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi";
- DM 1/2/1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili";
- DM 16/5/1987 n. 246 "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione";
- Nota DCPREV prot n. 1324 del 7/2/2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
- Prevenzione incendi e disabilità: Raccolta delle principali disposizioni concernenti la prevenzione incendi e la sicurezza delle persone con disabilità. Circolare N° 4 del 1 marzo 2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili";
- DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- DM 30/11/1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- DM 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; Circolare 8 luglio 1998, n. 16 MI.SA;

#### **Accessibilità alle persone disabili**

- La struttura dovrà poter garantire l'accesso da parte di persone disabili.

#### **Tutela ambientale**

- La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili. Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui al comma 1, lettera c, dell'art.185 del D.Lgs.152/06 e al D.M. n. 161 del 10/08/2012.

## **Impiantistica**

- Per i principi ai quali si deve ispirare la progettazione impiantistica, si rimanda agli obiettivi generali dell'opera precedentemente esposti.
- La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/08, dal D.P.R. 462/01 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.
- La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.
- Illuminazione artificiale: Relativamente all'illuminazione artificiale, si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari: - D.M. 18/12/1975; - D.M. 26/08/1992; - Circolare 3625/65; - Norma UNI EN 12464; - Circolare 16/1951; - Circolare 79/71; - RUE Comune di Ferrara; - Requisiti cogenti regionali. L'illuminazione dovrà garantire il rispetto dei requisiti di cui alla norma UNI EN 12464-1 in termini di: - illuminamento locale e circostante; - uniformità; - abbagliamento (diretto o riflesso); - riflessioni.
- L'illuminazione di emergenza dovrà garantire una sicura uscita dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate ed individuabili con assoluta certezza. Dovrà inoltre essere assicurata la pronta identificazione degli allarmi e delle attrezzature antincendio lungo le vie di uscita.
- L'illuminamento di emergenza lungo le vie d'esodo non dovrà risultare inferiore a 5 lux e dovrà rispettare le prescrizioni impartite dalla norma UNI 1838.
- L'illuminazione di sicurezza dovrà inoltre consentire lo svolgimento di adeguate procedure di sicurezza da parte degli operatori coinvolti in processi potenzialmente pericolosi. L'illuminamento minimo previsto deve essere pari al 10% di quello normale e comunque non inferiore a 15 lux e deve essere disponibile entro 0,25 s.
- I pittogrammi dovranno essere conformi, per grafica e formato, alle norme UNI 7546, alle direttive CEE 92/58 introdotte il 24/06/1992 e al D.Lgs. 81/08.
- Gli impianti elevatori dovranno rispettare le seguenti norme: D.Lgs. 162/99, D.M. 15/09/05 (ove applicabile), UNI EN 80-81 e UNI 81-73.
- Impianti forza motrice: Dovrà essere previsto un numero adeguato di prese per le seguenti funzioni: - postazioni di lavoro/posto cattedra; - punti presa, facilmente raggiungibili senza intralcio per la circolazione, per la ricarica di PC portatili da parte dell'utenza; - punti presa di servizio per pulizia dei locali ed esecuzione dei lavori di manutenzione; - punti presa per l'area ristoro (bar) e per l'eventuale alimentazione di distributori automatici; - punti prese presso i locali tecnologici; - punti prese (disattivabili) ubicati all'esterno dell'edificio; - asservimento degli impianti tecnologici e speciali.
- Rete dati e fonia: L'intero edificio dovrà essere coperto da trasmissione dati WIFI. Le postazioni di lavoro dovranno essere raggiunte da cablaggi in rame. Presso le postazioni di lavoro dovranno essere previste due prese TD: una per il collegamento LAN e una per la rete VOIP. L'ingresso di linee di telefonia urbana sarà previsto unicamente per le linee di emergenza degli ascensori o di allarmi antincendio/antintrusione.
- Impianti meccanici: Relativamente alle condizioni termo-igrometriche si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari: - Circolare 3625/65; - Circolare 16/1951; - D.M. 18/12/1975; - UNI 10339.



- Temperatura, umidità e qualità dell'aria: Parametri progettuali UNI 10339: Umidità tra 35 e 45%; estate tra 50 e 60% (zona di benessere) RUE: temperatura in inverno 20°C +/- 2°C Livelli massimi ammissibili CO2 = 1500 ppm / CO = 15 ppm.
- Ricambio naturale dell'aria: Gli ambienti dovranno presentare un rapporto tra la superficie della foratura al netto degli elementi architettonici e la superficie del pavimento pari a 1/8 eventualmente riducibile a 1/40 se presente il ricambio forzato. Tale requisito dovrà comunque essere verificato con gli enti preposti relativamente alla applicabilità di parametri meno restrittivi trattandosi di edifici esistenti e sottoposti a tutela.
- Servizi igienici si prescrive il rispetto della normativa igienico sanitaria vigente;

#### **Acustica**

- Relativamente alle condizioni acustiche, si rimanda alla normativa tecnica di settore e al Piano di classificazione acustica del Comune di Santa Giusta;

#### **Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione**

- In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Per ciascuna lavorazione che implichi l'utilizzo di materiali che debbano essere dotati di marcatura, dovrà essere indicata la relativa norma armonizzata di riferimento e la relativa modalità di attestazione e di controllo in sede di esecuzione dei lavori.

<b>E</b>	<b>FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
----------	--

Le fasi progettuali sono:

- a) Progetto Definitivo;
- b) Progetto Esecutivo.

Al fine di garantire uno snellimento delle procedure amministrative si richiederà, in accordo con il professionista incaricato, l'opportunità di unificare le due fasi progettuali, effettivamente ritenute compatibili con la tipologia di opere oggetto d'intervento

Logistica e Relativi Tempi di Svolgimento:

- a) Stipula convenzione;
- b) Definizione preliminare con il RUP delle indicazioni progettuali propedeutiche (proposta progettuale distribuzioni interne, proposta progettuale materiali e impianti, proposta progettuale arredi e complementi d'arredo, proposta progettuale sistemazioni interne, etc.):  
15 (quindici), giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- c) Progetto Definitivo: 30 (trenta), giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dal verbale di definizione proposte progettuali;
- d) Progetto Esecutivo: 15 (quindici), giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di approvazione del progetto definitivo;
- e) Nel caso si opti per Progetto Definitivo/Esecutivo: 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dal verbale di definizione proposte progettuali;

a) Progetto Definitivo;

b) Progetto Esecutivo

 elaborati da redigere:

**EDILIZIA – E.22**
**b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	0,0200

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0363
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 660.000,00

<b>d.I) VERIFICHE E COLLAUDI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qdl.05	Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[1]	0,0300

<b>G</b>	<b>LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI - FONTI DI FINANZIAMENTO</b>
----------	---

**02\_LABORATORIO RESTAURO ED ESPOSIZIONE TEMPORANEA REPERTI PROVENIENTI DA ARCHEOLOGIA SUBACQUEA. - Recupero stalle e magazzini ex Genio Civile Comune di Santa Giusta, importo euro 960.000,00**

**Il quadro complessivo preliminare dell'opera può essere così sommariamente sintetizzato in via provvisoria:**

A	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	€ 960.000,00
a1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 485.000,00
a2	COSTO DEL PERSONALE	€ 160.000,00
a3	ONERI PER LA SICUREZZA (L.81/08)	€ 15.000,00
B	COSTO DELL'OPERA	€ 660.000,00
b1	IVA 10 % su B	€ 66.000,00
b2	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE DEFINITVA, ESECUTIVA, DIREZIONE, MISURA E CONTABILITA' DEI LAVORI, COLLAUDO CON CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	€ 151.877,00
b3	ONERI PREVIDENZIALI (4% su b2)	€ 6.075,08
b4	IVA SULLE SPESE TECNICHE 22% su (b2+b3)	€ 34.749,46

b5	FONDO PER LA PROGETTAZIONE INTERNA	€ 10.560,00
b6	FONDO PER L'INNOVAZIONE	€ 2.640,00
b7	CONTRIBUTO AUT. VIG. LLPP	€ 375,00
b8	PUBBLICITA' GARA	€ 1.500,00
b9	ONERI PER CONNESSIONE A PUBBLICI SERVIZI	€ 1.500,00
b10	IMPREVISTI	€ 4.923,46
b11	ACCORDI BONARI (3% su B)	€ 19.800,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE (b1+b2+b3+b4+b5+b6+b7+b8+b9+b10+b11)	€ 300.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE (b1+b2+b3+b4+b5+b6+b7+b8+b9+b10+b11)	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 960.000,00</b>
	<b>CATEGORIA DI LAVORO</b>	<b>IMPORTO DI STIMA</b>
1	Demolizioni e Rimozioni	€ 35.000,00
2	Ripristini e Consolidamenti	€ 95.000,00
3	Massetti e Sottopavimentazioni	€ 40.000,00
4	Murature	€ 40.000,00
5	Solai - Coperture	€ 100.000,00
6	Pavimenti e Rivestimenti	€ 70.000,00
7	Opere in Ferro e Lattoneria	€ 20.000,00
8	Serramenti	€ 75.000,00
9	Intonaci e Tinteggiature	€ 65.000,00
10	Impianti Idrico-Sanitari e Fognari	€ 35.000,00
11	Impianti Elettrici e Illuminotecnici	€ 30.000,00
12	Impianti di Climatizzazione	€ 20.000,00
13	Attrezzature di base per la rifunzionalizzazione	€ 20.000,00
	<b>SOMMANO TOTALI</b>	<b>€ 645.000,00</b>

<b>H</b>	<b>PENALI PER RITARDATA ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE</b>
----------	--

Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 207/10, la penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.

Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la Committenza provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto a ogni singolo termine di cui al punto I.

La penale trova applicazione, per ogni fase della progettazione secondo l'importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse al proprio livello di progettazione e a quelli che lo precedono (esempio: il ritardo nella consegna del progetto esecutivo comporta l'applicazione di una penale calcolata sull'ammontare dei tre livelli di progettazione: preliminare, definitivo ed esecutivo). Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili. L'applicazione delle penali non

esclude la responsabilità del tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Committenza o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la Committenza stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

<b>I</b>	<b>VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE</b>
----------	-------------------------------------

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente DPP.

<b>J</b>	<b>DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA DIREZIONE LAVORI</b>
----------	---

L'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'art. 147 del D.P.R. 207/10 sarà così composto:

- n. 1 Direttore dei Lavori che potrà avvalersi di:
  - n. 1 professionista con funzione di direttore operativo strutturale;
  - n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti meccanici;
  - n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti elettrici speciali;
  - n. 1 professionista abilitato per la prevenzione incendi ex L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11 (anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori);
- n. 1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori).;
- n. 1 Geologo;

Poiché l'oggetto di intervento riguarda immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nell'ufficio di direzione lavori dovrà essere presente un professionista Architetto, ai sensi dell'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537.

<b>K</b>	<b>DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA DIREZIONE LAVORI</b>
----------	---

In considerazione della tipologia dei lavori, il collaudo statico, tecnico, amministrativo e funzionale avverrà in corso d'opera mediante affidamento a professionista esterno.

Santa Giusta, 19.12.2018

Il Responsabile del Servizio  
Arch. Emanuela Figus